

Parte domani da Rouen la 48^a edizione della « grande boucle »

UN « TOUR » PER ANQUETIL

Jacques potrà contare sull'aiuto della propria squadra e su quello dei compagni regionali - Gaul non è contento della sua «équipe» - Il solito interrogativo: vincerà uno scalatore oppure un passista?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 23. - L'anno passato, il «Tour» si disseparò in due: si riuscì a vincere le tappe, ma non il Trofeo. Si riuscì ad uscire dal «misterioso» campo di battaglia, ma non si riuscì a tornare al «Tour». «Paris des Princess», come si sarebbe potuto dire, era vecchia classifica, vecchi ordini d'arrivo, vecchi contatti. La brezza solare appena i resti del «Tour», mentre i giornalisti abbandonavano i banchetti, i blousons, erano per l'ultima volta la «Grande Boucle»: si stava lasciando, e gli accesi contesti partorivano turbolenta. E i pochi contendenti

per il successo al «Tour» erano subiti a ricordare il triste destino del suo predecessore e del suo successore, andando per la Francia, il Belga, Poulidor, a mostrare la mano a più. Dimenticati i giorni tristi, le vibranti corsie in montagna, le discese patrose, l'antipatica storia di Biard. E non tornammo a sentire la voce di «Tour». Contadini, ancora una volta, che le formule della più antica gara mondiale erano sorda, indeterminata, incerta, rimaneva, formata di tempo in cui Desarsacca, baumone, operò la trasformazione. Il vecchio Henry aveva compreso che la esasperazione nazionalistica stava invadendo l'Europa, e con la nascita di una corse per squadre nazionali avrebbe i retori, e solleciti gli spiriti scatenati.

Allora, la «Grande Boucle», è una slancio che non regge più. Noi non abbiamo amato Napoleone, e non possiamo intenderci della gloria di Ansterlitz e della Beresina. Ecco perché non ci esaltiamo alle squadre nazionali. Siamo più pratici, più realistici e lo sport, il ciclismo, ci piace per quello che è, per l'individualismo che si insieme. E' anche i corridori che si incontrano. Giros, anche se le differenze esistenti sono una chiarifica entro di sé. Che potrebbe essere il «Tour» se, al posto delle rappresentative nazionali, intervenissero le squadre di marcia? Se Van Looy, e i capitani nobregheri battersi l'uno contro l'altro senza provocare dissensi nelle varie formazioni. E poi non c'è la pietà, che tiene ancora in piedi le baracche?

Aiuti extra

per Anquetil

La quale, pubblicata, ha dei diritti, ed ha ragione di chiedere ai corridori che stipendi di scrivere. Invece, avendo spesso che un capitano, per esigenza delle strategie della quadra nazionale, deve rinunciare alle proprie possibilità, e, penso, mettersi al servizio.

Goddet resiste agli attacchi, e si difende. Siccome, però, ha capito che il «Tour», così com'è fatto, non avrebbe luna la vita, ha agiato l'ostacolo, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure Daems, al quale Ronse sarebbe lieto di poter affidare una parte di riferimento. Stanno c'è però, il camionista E. Philtz, che ha causato la disfatta di Emile, faccia d'ancio e resto di Emile! A proposito, Manon non farà sospeso?

Via, dunque, i belgi. E gli olandesi, i tedeschi, i britannici ed, è logico, i romaneschi. I quali, tutti, con l'eccezione di Junkermann, andranno a caccia delle tappe, come i belgi. E' d'annaioli rischiaro. L'orizzonte, dopo i lontani e Manganelli ed a Perez-Franco, un anno che è stato incluso nell'«squadra» di Anquetil, e che è ancora battuto per includere nella partitura svizzera-lussemburghese un certo numero, quattro, di avversi fidati. Il favorito è stato Anquetil, che invece, dopo aver vinto la corsa, ha dichiarato tornare a casa, e ha deciso di organizzare anche il «Tour dell'Avvenire». Quest'anno, le due corse sono distinte. Ma l'obiettivo principale, Goddet vuole nel «Grand Tour», di lanciare fra due o tre anni, stanno in lotta i migliori atleti di tutto il mondo.

Abbiamo detto ieri, e ripetiamo oggi, che l'idea di affari, anche se la formula di filo e segno, è quella che si prevede. E' comunque, quest'anno, solo alle solite. Il furioso, Girando attorno ai pedali di Anquetil e di Gaul, Crediamo, forse all'interrogatorio Jacques o Charly?

Il nuovo ruolo di Van Looy, ha costretto la Lega del Belga a combinare una rappresentativa europea, che ha il solo scopo - avverte Janssen, sul «Miron» di Cappellen - di punzecchiare, e non trarre vantaggio.

Saranno di servizio i noti Adriennes, Horremans, Plankart, Pauwels, Van Genneken, Proost, Van Aerde, più Aerenhouw, Claes, Vanderkelen, Vloerbergs. C'è pure